



*Nella prima serie tedesca trasmessa sugli schermi televisivi statunitensi in lingua originale sottotitolata, l'azione si svolge nel 1983, anno cruciale nella storia del confronto tra il blocco sovietico e la Nato nello scenario delle due Germanie. Insolito protagonista un giovane militare della Ddr, costretto ad assumere l'identità di attendente del generale dell'esercito federale, incaricato di occuparsi dell'installazione dei Pershing II e dell'esercitazione denominata 'Able Archer'.*

REGIA Edward Berger (5 episodi), Samira Radsai (3 episodi)  
 SCENEGGIATURA Anna Winger, Jörg Winger con Steve Bailie (1 episodio), Ralph Martin (1 episodio), Andrea Willson (1 episodio)  
 FOTOGRAFIA Philipp Haberlandt (5 episodi), Frank Küpper (3 episodi)  
 MONTAGGIO Sven Budelmann (5 episodi), Boris Gromatzki (3 episodi)  
 SCENOGRAFIA Lars Lange  
 MUSICA Reinhold Heil  
 COSTUMI Katrin Schäfer  
 INTERPRETI Jonas Ray, Maria Schrader, Ulrich Noethen, Sylvester Groth, Sonia Gerhardt, Ludwig Trepte, Alexander Bever, Lisa Tomaschewsky, Carina Wiese, Godehard Giese, Errol Trottmann Harewood, Michaela Caspar, Vladimir Burlakov, Jens Albinus, Nikola Kastner  
 PRODUZIONE Ufa fiction, Amc networks, Sundance tv, Rtl television  
 ORIGINE Germania, 2015  
 DURATA 8 episodi per un totale di 376'



## Deutschland 83

GIANCARLO ZAPPOLI

TITOLI DEGLI EPISODI Quantum Jump / Brave Guy / Atlantic Lion / Northern Wedding  
 Cold Fire / Brandy Station / Bold Guard / Able Archer

**P**remessa: la sinossi di questa serie televisiva viene proposta senza la descrizione degli eventi finali. Ci sembra importante che coloro che la volessero eventualmente visionare (è disponibile in dvd) non siano esposti a una dose eccessiva di spoilers, soprattutto per quanto riguarda l'ultimo episodio.

Il protagonista, Martin Rauch, è un venticinquenne che presta servizio nell'esercito della Ddr. La sorella della madre è attaché culturale della Missione permanente della Ddr a Bonn ma, in verità, lavora per i Servizi segreti e un giorno arriva a casa di Martin con il suo capo, il generale Walter Schweppenstette, con una proposta di reclutamento nei Servizi che il giovane non può rifiutare: infatti, sua madre (il padre non l'ha mai conosciuto) è affetta da una grave disfunzione renale e se dovesse attendere l'intervento di trapianto, considerata la posizione in cui si trova nella lista d'attesa, avrebbe altissime probabilità di morire. Se Martin accettasse l'incarico, verrebbe operata in tempi brevi. Che cosa dovrebbe fare Martin? Il tenente Moritz Stamm, attendente del generale Wolfgang Edel che coopera con la Nato nel progetto di dispiegamento dei missili a testata nucleare Pershing II, è stato ucciso. Martin

dovrà assumerne l'identità e trasmettere ai suoi superiori all'Est – con il nome in codice 'Kolibrì' – tutte le informazioni che riuscirà a raccogliere. Il giovane, inevitabilmente, accetta e inizia la propria attività spionistica.

Al suo fianco si ritrova Alex, il figlio di Edel che, pur rivestendo il grado di tenente, si dimostra assolutamente refrattario a tutto ciò che comporta la vita militare ed è intellettualmente (e non solo) attratto dal professor Tischbier, abilissimo nel mobilitare gli studenti in favore del pacifismo ma che, in realtà, da molti anni è una spia dell'Est sotto copertura. Il generale Edel ha anche una giovane figlia ribelle che, avversa l'autorità paterna e affascinata dalle posizioni filosofiche di Bhagwan Shree Rajneesh, si unisce a una comune di Colonia e si esibisce come cantante in locali notturni. Inizialmente Martin trova aiuto (e pronto intervento per rimediare alla sua inesperienza) nel colonnello Kramer – appartenente anch'egli allo spionaggio della Ddr – che milita nelle Forze armate della Repubblica Federale come sottoposto del generale Edel. Il compito di Martin inizia fotografando documenti riservati del generale Jackson, plenipotenziario americano sulla questione Pershing II (nella realtà si

trattava del generale William Earl Sweet). Il fulcro della sua attività ruota intorno a tutto ciò che risulti legato all'esercitazione denominata 'Able Archer', considerata da Mosca una copertura per scatenare un effettivo attacco nucleare all'Est.

*Deutschland 83* ha un record al suo attivo: è in assoluto la prima serie televisiva che sia stata trasmessa negli Stati Uniti in lingua tedesca con i sottotitoli, andando per di più in onda (dal 17 giugno al 5 agosto 2015) prima ancora che nel proprio Paese d'origine. Inoltre, ha ottenuto riconoscimenti (Deutscher Regiepreis Metropolis, Deutscher Fernsehpreis, al Goldene Kamera e lo specializzato Séries Mania) ampiamente meritati perché lo sceneggiato costituisce un prodotto televisivo di qualità finalizzato all'intrattenimento ma caratterizzato da precisione filologica della ricostruzione, con una particolare attenzione ai dettagli di sceneggiatura e dei costumi nonché, con specifico interesse per la nostra lettura, agli eventi del periodo storico in cui viene collocata la vicenda.

A questo si aggiunga un approccio al tema decisamente originale e, in tal senso, è da rilevare come sia piuttosto inconsueto veder affrontare un argomento sensibile per la storia del recente passato – com'è stato quello dei rapporti tra le due Germanie – leggendolo attraverso gli occhi e le azioni di un 'apprendista' spia.

Di agenti segreti pasticcioni si è avvalso in più occasioni il cinema comico e, talvolta, la commedia, mentre in questo caso si tratteggia un'ottica completamente diversa. Il giovane Martin diventa spia non per vocazione o perché spinto da velleità avventuristiche, ma a seguito di un ricatto: l'intervento di trapianto alla madre in cam-

bio della sua infiltrazione nelle alte sfere della Nato. Anche se progressivamente entrerà in gioco con la crescente esperienza maturata sul campo, il suo reterà sempre lo sguardo di un estraneo prestato all'attività spionistica. Tale approccio pragmatico, reso con efficacia dall'interpretazione dell'attore Jonas Ray, diventa il filo conduttore che accompagnerà il protagonista fino all'ultimo episodio.

Martin non è un ingenuo, non aderisce agli schemi mentali e politici che vorrebbero imporgli i suoi capi e, allo stesso tempo, inizia anche a conoscere la vulnerabilità, sul piano intimo e personale, di coloro ai quali, nel 'mondo libero', vengono affidate le sorti dell'umanità: mentre fotografa documenti riservati, ovvero seduce la segretaria di un importante analista della Nato per installare una cimice sotto la scrivania del suo capo o decodifica messaggi, non cessa di essere un ragazzo che osserva la vita di chi lo circonda, in un ruolo in grado di accrescere il livello d'interesse alla narrazione, tale da coinvolgere un pubblico più vasto di quello, più circoscritto, appassionato alle spy story.

Nella trama, il diverso clima culturale dell'epoca sui due fronti contrapposti trova efficace rappresentazione anche grazie a una coinvolgente colonna sonora che include 99 *Luftballons* di Nena, *Under Pressure* (canzone che vide la prima collaborazione tra i Queen e David Bowie) e che comprendono Udo Lindenberg con l'incisione, proprio nel 1983, di *Sonderzug nach Pankow*, versione tedesca di *Chattanooga Choo Choo*, contenente versi decisamente polemi nei confronti della Ddr.

In questa cornice, sono soprattutto le annotazioni che ruotano attorno ai contra-

stanti sentimenti quelle che restituiscono il clima di un'epoca: se nella Ddr, infatti, si fa traffico illegale di libri proibiti (non sarà solo la sequenza iniziale a proporre tale situazione), a Ovest si cerca scampo dalla rigida morale di facciata familiare, entrando in gruppi mistici d'ispirazione indiana o fumando marijuana. Anche il primo insorgere dell'Aids fa la sua comparsa nella narrazione, grazie alla relazione che vede coinvolti Alex e il professor Tischbier. A tali argomentazioni si aggiungono (a partire dal noto discorso di Ronald Reagan sull'impero del male dell'8 marzo 1983, che apre la prima puntata) numerosi inserti di repertorio che rimandano a eventi di quell'anno.

L'insieme di questi elementi favorisce una facile comprensione dell'atmosfera, e della delicata materia del contendere, anche a uno spettatore non ancora nato in quegli anni o con scarsa memoria storica. L'intera vicenda finisce, infatti, con il convergere su quella crisi militare (forse non così nota) che passa sotto il nome di *Able Archer* (che è anche il titolo dell'ottava e ultima puntata).

Ne viene richiamata l'origine – attraverso il riferimento dell'inviato da Mosca e di alti dirigenti dei Servizi della Ddr – e si riferisce dell'operazione RjaN, voluta da Yuriy Vladimirovich Andropov (direttore del Kgb) a partire dal 1981, finalizzata a raccogliere informazioni su quello che veniva ritenuto come un più che probabile attacco nucleare da parte degli Usa.

Ed è in questa situazione di preallarme che Martin agisce fino a quando non prende il via il 2 novembre 1983 l'esercitazione 'Able Archer' che avrebbe dovuto proseguire per dieci giorni, con lo scopo di simulare una

progressiva escalation verso il conflitto nucleare. Il giovane militare, che ha comunicato ai propri superiori tutto ciò che è riuscito a sapere sull'installazione dei Pershing II, ha una visione diversa di quanto sta per accadere. Dinanzi ai suoi occhi quella che si sta preparando è un'esercitazione ad alto livello e con parametri di verosimiglianza molto elevati, dietro la quale non vi è alcuna intenzionalità a voler attaccare i Paesi dell'Est. Al contempo, ha luogo un'imponente manifestazione pacifista all'Ovest, alla quale partecipano importanti esponenti della politica e della cultura. È interessante, nello specifico, notare come gli autori, attraverso il personaggio del professor Tischbier, diano una lettura del movimento tedesco occidentale in favore della pace come di un'organizzazione intossicata dalla presenza, ai suoi vertici, di agenti infiltrati dell'Est.

Le prime sequenze di *Able Archer* offrono anche l'occasione per sottolineare le contrastate posizioni delle gerarchie comuniste tedesche rispetto a quelle sovietiche: mentre il responsabile russo è incrollabilmente orientato sulla tesi dell'attacco imminente da anticipare con un intervento preventivo, in ambito tedesco orientale da tesi insicure originano opinioni più prudenti, quasi a porre le basi per le prime crepe ideologiche che, pochi anni dopo, sfoceranno nel crollo del muro di Berlino.

La notizia sull'ipotesi di una seconda stagione di produzione, dedicata al 1986, è da accogliere con favore perché alimentare la memoria storica attraverso l'*entertainment* di qualità si conferma sempre una operazione di elevata efficacia culturale.

